



Liceo Scientifico " G. PEANO "
C.F. 80237390580 C.M. RMPS110001

AOO_RMPS110001 - PROTOCOLLO GENERALE

Prot. 0001307/E del 19/05/2017 09:12:55



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO SCIENTIFICO STATALE

"GIUSEPPE PEANO"

Via della Fonte, 9 - 00015 **MONTEROTONDO** (RM)

www.liceopeanomonterotondo.gov

Codice Fiscale 80237390580 - Codice Ministeriale RMPS110001

Indirizzo: Ordinario - Biologico - Sportivo

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA SEZ. C

INDIRIZZO : SCIENTIFICO ORDINARIO

MONTEROTONDO, 15 MAGGIO 2017

IL COORDINATORE

Prof.ssa Fiocco Maria

INDICE

1) DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO – CULTURALE	PAG. 1
2) PROFILO DI INDIRIZZO	PAG. 6
3) PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE	PAG. 7
4) OBIETTIVI RAGGIUNTI E STRATEGIA OPERATIVA	PAG. 8
5) VALUTAZIONE FINALE DELLA CLASSE	PAG. 9
6) CRITERI DI VALUTAZIONE E INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI	PAG. 10
7) ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	PAG. 12
8) DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA	PAG. 13
9) ELENCO DEGLI ALUNNI	PAG. 14
10) ELENCO DEI DOCENTI	PAG. 15

ALLEGATI :

- A. RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
- B. COPIE SIMULAZIONI TERZA PROVA EFFETTUATE
- C. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE VARIE DISCIPLINE

1) DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA e DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il Liceo Scientifico Statale G. Peano ha un'unica sede, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (servizio Cotral regionale, servizio Rossi comunale, servizio privato Damibus per comuni limitrofi); dinnanzi all'edificio è presente una vasta area parcheggio.

Il Comune di Monterotondo, sostanzialmente vicino alla Capitale, a cui è ben collegato dai mezzi pubblici (Cotral e linea ferroviaria), e i Comuni limitrofi offrono notevoli stimoli culturali, grazie alle numerose associazioni ed Enti operativi sul territorio che spesso collaborano con l'istituto. In particolare si segnalano i seguenti Enti e Istituti di ricerca: Consorzio Caimo, CNR di Area1 Roma, Archeoclub di Mentana, LEA di Mentana, Rotary Club, Parco dei Monti Lucretili. A Monterotondo inoltre è presente una fornita biblioteca comunale dove spesso si organizzano eventi culturali (es. incontri con l'autore); il museo civico archeologico recentemente inaugurato, con esposizione digitale permanente; teatro cittadino comunale; cinema con rassegne cinematografiche o festival regionali ai cui dibattiti partecipano registi ed attori di fama internazionale. Di fronte la scuola si trova inoltre lo Stadio Comunale, il cui complesso è costituito da campi di atletica, da calcio, da tennis e dalla piscina, sede di competizioni sportive anche a livello regionale. Il Liceo Scientifico "Giuseppe Peano" serve un vasto comprensorio; collabora con le strutture pubbliche e culturali del territorio, con le Università di Roma e con Enti e Istituti di Ricerca locali e non solo, tra cui CNR di Frascati e di Pianabella, Fondazione Rita Levi Montalcini, United Network.

La popolazione scolastica ammonta a circa 1250 alunni, di cui 5% stranieri soprattutto provenienti dall'Est Europa. Non ci sono gruppi di studenti che presentano particolari condizioni di svantaggio. L'edificio scolastico è moderno, con aule laboratori ampie e ben illuminate tutte dotate di Lim. La scuola è dotata di una palestra polifunzionale, un pistino di atletica e campi da basket e calcetto. E' presente anche il bar interno con area relax/ristoro accessibile a tutti, lavoratori e studenti. A partire dall'a.s.2015/2016 è stata avviata la sperimentazione per la Didattica per Ambienti Di Apprendimento (D.A.D.A.). Il progetto D.A.D.A, come un modello paradigmatico, sia dal punto di visto metodologico che organizzativo, si pone come eccellenza delle buone pratiche della scuola italiana attraverso la rimodulazione integrale dello spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico i dipartimenti disciplinari, partendo dai laboratori già esistenti.

Gli stessi dipartimenti sono stati resi facilmente identificabili a partire dai corridoi grazie ad un'adeguata segnaletica. La struttura moderna, la presenza di un'unica sede, la reiterazione delle caratteristiche degli spazi architettonici del nostro istituto hanno suggerito una individuazione di aree-dipartimenti, che facilitano lo scambio di informazioni e metodologie fra i docenti afferenti alle medesime aree disciplinari. I laboratori presenti sono stati integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, mentre le restanti aule sono state corredate da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva. L'aula, personalizzata dagli stessi docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, è un simbolo tangibile del cambiamento. Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millenio, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e "liquido" e privilegiano i lavori di gruppo.

Il corso di studi del Liceo si articola in 5 anni di cui i primi due propedeutici (primo biennio); un secondo biennio di consolidamento e arricchimento della formazione didattica – educativa; infine il monoennio (quinto).

Corsi ed indirizzi di studio

PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO e MONOENNIO)
Ordinamentale (sez.a-b-c-f-g-h-i)	Ordinamentale (sez.a-d-c-e-f-g-h-i-l)
Biologico (sez.d)	Biologico (sez.d)
Sportivo (sezioni l-m)	

secondo il seguente

QUADRO ORARIO

PRIMO BIENNIO	ORDINARIO		BIOLOGICO		SPORTIVO	
	I	II	I	II	I	II
Italiano	4	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3
II lingua straniera						
Discipline Motorie					2	2
GeoStoria	3	3	3	3	2	2
Matematica	5	5	5	5	5	5
Fisica	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	3	3	2	2
Disegno e S.Arte	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	28	28	27	27

SECONDO BIENNIO E CLASSI QUINTE	Ordinario	
	III	IV
Italiano	4	4
Latino	3	3
Lingua inglese	3	3
II lingua stran.	-	-
Storia	2	2
Filosofia	3	3
Matematica	5	5
Fisica	2	2
Scienze	3	3
Disegno e S.Arte	2	2
Scienze motorie	2	2
I.R.C.	1	1
totale	30	30

A partire dall'a.s. 2010-2011, stante la riforma dei Licei approvata il 04 febbraio 2010, il nostro Istituto garantisce, oltre il liceo scientifico tradizionale, la minisperimentazione del Liceo Scientifico Biologico e del Liceo Scientifico Sportivo, in virtù della seguente normativa:

- Art. 17, comma 2 della Legge 23 agosto 1998, n.400 e successive modificazioni;
- Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;
- Artt.1; 2, comma 2,4,5,7; 3, comma 2; 8, comma 1, 3; 10, comma 1,b-c, 2, c, 3, 4, 5;
- Art.13, comma 5 del suddetto regolamento;
- Allegato A del suddetto regolamento, in particolare nei punti 3 e 4.

E' stata inoltrata richiesta al MIUR per l'attivazione del Liceo Sportivo.

In particolare si segnalano:

- Elenco delle attività, dei progetti e delle esperienze:

Progetti
<i>Archeologia</i>
<i>Cineforum</i>
<i>Diffusione della cultura scientifica: matematica, fisica, scienze</i>
<i>Diffusione della cultura scientifica: chimica genetica e DNA</i>
<i>Olimpiadi di Italiano</i>
<i>Palestra dell'Innovazione: informatica tra matematica e linguistica⁴</i>
<i>Nanoscienze e nano materiali magnetici</i>
<i>Cambridge, Esol, Pet, FCE</i>
<i>IMUN- NMUN</i>
<i>La matematica per le Olimpiadi</i>
<i>Radio Web</i>
<i>Orientamento in rete</i>

La Finalità educativa che il Liceo scientifico statale **Giuseppe Peano** intende condividere con tutta la scuola italiana, in conformità con il dettato costituzionale, è la formazione unitaria della persona e del cittadino attraverso lo sviluppo di capacità critiche che mettano il giovane in grado di leggere ed interpretare la realtà in modo autonomo e consapevole. La centralità dell'insegnamento ruota intorno allo studente, non al programma.

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. La lettura diretta dei testi letterari, lo studio del pensiero filosofico e scientifico costituiscono un patrimonio prezioso per chiunque voglia non solo comprendere, ma anche interagire con una realtà complessa. Affrontando i nuclei essenziali delle singole discipline, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere, la formazione liceale non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale. Da qui la scelta del logo dell'Istituto «**Omne ignotum pro magnifico¹**». Le parole di Tacito alludono alla dimensione della scoperta, scoperta di nuovi stimoli,

nuove opportunità che la scuola offre. Una scuola dove ogni alunno, attraverso le varie opportunità, può scoprire la propria vocazione, le proprie attitudini, le proprie risorse. La locuzione tacitiana è posta a commento dell'ideogramma meglio conosciuto come

¹ «tutto ciò che è sconosciuto è sublime», Tacito, Vita di Agricola, 30.

ape baconiana: Francis Bacon infatti interpretava l'operato dell'ape come la metafora di un metodo di studio in quanto capace di un sapere operativo. Infatti, a differenza della formica, che consuma solamente, l'ape lavora per produrre qualcosa che è del tutto originale: il miele.

È così che la nostra scuola immagina il percorso degli alunni: tante api che nella scuola-alveare succhiano dai vari fiori, le attività curriculari, appunto, e quelle extracurriculari, tanti spunti, tante occasioni di crescita, per poi produrre un mondo di valori, modelli di comportamento, una visione della vita del tutto originali.

2) PROFILO DI INDIRIZZO

Alla luce di quanto illustrato relativamente all'immagine della scuola e alla sua collocazione socio - culturale, il Collegio Docenti, consapevole che il liceo scientifico, nella strutturazione del piano degli studi e nella distribuzione oraria delle varie discipline tende ad una formazione armonica, equilibrata nel rapporto tra discipline umanistiche e scientifiche, ha elaborato una griglia di obiettivi da conseguire al termine degli studi, strutturata secondo conoscenze, competenze e capacità che illustrano il profilo di un alunno non settorialmente specializzato, ma in possesso di una formazione integrale.

PROFILO D'INDIRIZZO In conformità con le linee generale del P O F, l'azione didattica sarà strutturata in funzione dell'esigenza di promuovere lo sviluppo complessivo e armonico della personalità dell'alunno, sia nella dimensione cognitiva che in quella psicologico-sociale.	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none">• conoscenza dei nodi concettuali fondamentali che caratterizzano i diversi ambiti culturali, scientifici ed umanistici;• conoscenza delle "realtà specifiche" (principi, teorie, ecc.) proprie di ogni disciplina;• conoscenza dei linguaggi specifici.
	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none">• Analisi, comprensione, soluzione di problemi scientifici;• Analisi, comprensione, comunicazione e produzione (sia a livello scritto che orale) in lingua straniera;• Analisi, comprensione, contestualizzazione, rielaborazione critica in ambito storico-filosofico-letterario-artistico.
	ABILITA' <ul style="list-style-type: none">• Capacità espressivo-comunicative a più livelli (scritto, orale, multimediale artistico, motorio);• capacità logico-interpretative di fatti, fenomeni, testi, problematiche;• capacità di indagine razionale dei problemi, nella dimensione disciplinare e interdisciplinare;• capacità di organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità e in modo autonomo

3) PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE (STORIA DELLA CLASSE)

1. Situazione in ingresso

Anno Scolastico	Iscritti		Promossi		Non promossi		Ritirati		Trasferiti	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2012-2013	18	8	18	8						
2013-2014	18	8	17	8	1			1		
2014-2015	17	7	13	7	4					
2015-2016	13	7	13	7						
2016-2017	13	7								

CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

2. Variazioni nel Consiglio di classe

DISCIPLINE DEL CURRICOLO	ANNI DI CORSO	CLASSI		
		III	IV	V
RELIGIONE	1° - 5°	Belloni Francesco	Belloni Francesco	Belloni Francesco
ITALIANO	1° - 5°	Cartia Monica	D'Amora Regina	Pagliaro Dina M.
LATINO	1° - 5°	Cartia Monica	D'Amora Regina	Pagliaro Dina M.
STORIA	1° - 5°	Masciotti Fiorella	Pollaci Letizia	Tuba Carlo
FILOSOFIA	3° - 5°	Masciotti Fiorella	Pollaci Letizia	Tuba Carlo
LINGUA STRANIERA – INGLESE	1° - 5°	Placidi Dina	Placidi Dina	Placidi Dina
MATEMATICA	1° - 5°	Fiocco Maria	Bonsignori Francesca	Zuccante Rita
FISICA	3° - 5°	Fiocco Maria	Fiocco Maria	Fiocco Maria
SCIENZE	2° - 5°	Omicini Anna Maria	Saccoccio Lucia	Saccoccio Lucia
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1° - 5°	Paolessi Giovanna	Navarra Vincenzo F.	Dragonetti Luisella
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1° - 5°	D'Amore Vito	D'Amore Vito	D'Amore Vito

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è composta da 20 alunni, 13 maschi e 7 femmine, tutti appartenenti al nucleo originale proveniente dal biennio. Sin dall'inizio il gruppo appariva non omogeneo, sia a causa di differenze caratteriali e di interessi divergenti, ma soprattutto per livelli diversi di partecipazione all'attività didattica.

EVOLUZIONE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nel corso del triennio il Consiglio di Classe ha garantito continuità didattica per le seguenti materie: fisica, inglese, scienze motorie e religione. Si sono invece alternati insegnanti diversi per le seguenti materie: italiano e latino, filosofia e storia, storia dell'arte, scienze naturali e matematica. La discontinuità didattica ha avuto soprattutto in matematica un effetto di generale disorientamento degli allievi, nonostante il significativo impegno profuso dall'insegnante del quinto anno nel colmare lacune e nel far raggiungere agli allievi il livello di competenze e conoscenze necessario per affrontare l'esame.

SITUAZIONE ATTUALE

Nel corso di questo quinto anno la classe ha raggiunto un certo equilibrio nei rapporti tra i singoli allievi, determinando un clima relazionale interno abbastanza positivo; nei rapporti con i docenti l'atteggiamento è stato sostanzialmente corretto ed adeguato al contesto. In relazione ai risultati di apprendimento il profilo della classe risulta variegato.

VALUTAZIONE SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, nei confronti delle discipline, permangono fasce di livello diversificate. La situazione si può riassumere nel modo seguente:

alcuni alunni dotati di capacità significative, hanno partecipato proficuamente al dialogo educativo ed hanno affrontato con determinazione e costanza l'impegno scolastico, mostrando interesse per tutte le discipline oggetto di studio e raggiungendo un buon livello di preparazione; alcuni alunni seppur dotati di capacità significative, hanno dimostrato un atteggiamento più passivo e un impegno nello studio meno costante, che li ha portati a raggiungere risultati più che sufficienti/discreti; un piccolo gruppo di studenti infine, per il permanere di fragilità dovute a uno studio disorganico e qualche difficoltà espressiva e/o scientifica, ha ottenuto un livello di preparazione nel complesso al limite della sufficienza. Per questi ultimi si confida nel raggiungimento di risultati migliori, alla luce degli ulteriori interventi che stanno mettendo in atto i docenti, insieme ad uno studio più mirato al raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze, competenze e abilità per poter affrontare le prove dell'Esame di Stato.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI E STRATEGIA OPERATIVA

Alla luce della situazione della classe sopra descritta, la programmazione didattica ha privilegiato le questioni di metodo per promuovere una formazione globale della personalità degli alunni come soggetti attivi del processo di apprendimento. In particolare sono state perseguite le seguenti finalità:

- consapevolezza del ruolo sociale della cultura intesa come apertura nei confronti del mondo circostante nelle sue differenti espressioni di vita.

- acquisizione della storicità del pensiero umano attraverso lo studio delle varie discipline sempre in prospettiva critica
- potenziamento dell'esposizione orale e scritta in rapporto a chiarezza e sequenzialità
- capacità di utilizzo di terminologia specifica adeguata a ciascuna disciplina ed approccio interdisciplinare ai problemi.

Nel rispetto delle procedure tradizionali le metodologie adottate sono state rivolte a:

- Privilegiare un'azione didattica fondata sul metodo, nel rifiuto di un vuoto nozionismo
- Mostrare con chiarezza percorsi didattici, finalità, strumenti, criteri di valutazione
- Facilitare una costante riflessione sul dato culturale al fine di creare raccordi tra passato e presente.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Lezione strutturata in due tempi con presentazione dei contenuti ed impostazione problematica dei temi affrontati
- Schede didattiche, mappe concettuali, schede operative
- Esercitazioni scritte, orali e grafiche per valutare il livello di apprendimento collettivo e le difficoltà individuali. In particolare sono state somministrate sia prove tradizionali (temi) sia tipologie di prima, seconda e terza prova in previsione dell'esame finale di stato, nonché questionari mono e multidisciplinari.

5) VALUTAZIONE FINALE DELLA CLASSE

L'organizzazione dell'attività didattica ha consentito alla maggioranza degli alunni di acquisire una discreta capacità di orientamento culturale per cui risultano conseguiti gran parte degli obiettivi formativi e didattici previsti dalla programmazione iniziale e dal profilo di indirizzo. In rapporto ad esso la situazione della classe si può così schematizzare:

Il livello raggiunto è complessivamente discreto; alcuni alunni in particolare evidenziano buone capacità di rielaborazione, di sintesi, di critica, di collegamento e di correttezza linguistica, in conseguenza di un impegno serio e costante.

Un esiguo numero di studenti in alcune discipline si attesta su livelli di sufficienza a causa di una certa insicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione di quanto appreso.

Per quanto riguarda le abilità e le conoscenze, la preparazione di base si presenta di livello soddisfacente per un gruppo di studenti in grado di esprimersi con proprietà ed efficacia e di rielaborare in maniera personale e critica i contenuti, per altri appare su livelli discreti o nel complesso sufficienti.

Un gruppo più ristretto di studenti risulta avere un metodo di studio ancora piuttosto mnemonico e, in alcuni casi, carenze nella competenza comunicativa.

6) CRITERI DI VALUTAZIONE E INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI

Obiettivi

- educazione all'autoformazione sui problemi d'attualità;
- consapevolezza dell'unità dei saperi
- consapevolezza del ruolo sociale della cultura intesa come apertura nei confronti del mondo circostante nelle sue differenti espressioni di vita.

Metodologie didattiche e strumenti per la valutazione

1. Metodologie didattiche programmate

Discipline	ED FISICA	RELIGIO NE	ITALIAN O	LATINO	STORIA	FILISOF IA	SCIENZ E	FISICA	MAT ed INF	DISEGN O e STORIA DELL'AR TE
Lezione frontale	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale			X	X				X	X	X
Lezione pratica			X	X				X	X	
Discussion e guidata			X	X	X	X	X	X	X	
Lezione partecipata			X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti			X	X				X	X	
Lavoro di gruppo			X	X	x	x		X	X	
Attività di laboratorio			X	X				X	X	

2. Strumenti didattici programmati

Discipline	ED FISICA	RELIG	ITALIA NO	LINGUA	INGLE	LATINO	STORIA	FILISOFIA	SCIENZE	FISICA	MAT. INF.	DISEGNO E STORIA
Libri di testo	x		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
USO DELLE LIM			X	X	X	X	X	X		X	X	X
Dispense ed appunti			X	X	X	X	X	x		X	X	X
Materiale cassette audio giornali documenti codice civile			X	X	X	X			x	X	X	
Cd rom DVD			X		X	X				X	X	
Laboratorio linguistici				x	x							
Laboratori PC										X	X	
Altro	x		X			X			x	X	X	

La valutazione ha seguito con attenzione il processo di apprendimento cercando di stimolare negli alunni la consapevolezza del proprio percorso formativo. Essa si è perciò basata sui seguenti criteri:

- Accertamento delle competenze disciplinari specifiche
- Accertamento delle capacità logico – espressive
- Partecipazione al dialogo educativo in rapporto ad interesse ed impegno

La valutazione è avvenuta attraverso colloqui orali, prove scritte, diversificate secondo quanto precisato sopra, prove grafiche e pratiche fissate in un minimo di due prove scritte e due orali nel primo trimestre e tre prove orali e quattro scritte nel pentamestre (salvo diversa indicazione da parte dei vari dipartimenti).

Si allegano le griglie valutative adottate per le verifiche scritte, grafiche e pratiche elaborate dalle commissioni di aree disciplinari e approvate dal Consiglio di Classe.

7) ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce, per un quinto, a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ciascuno può conseguire un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti. Il punteggio massimo complessivo conseguibile per tale credito è di 25 punti. I parametri per l'attribuzione dei crediti sono contenuti nella tabella seguente:

Media dei voti	Tabella candidati interni credito scolastico triennio		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Tabella A (prevista dall'articolo 11, comma 2)

Nota

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche dei seguenti indicatori:

1. frequenza assidua;
2. partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. partecipazione alle attività integrative organizzate dalla scuola;
4. crediti formativi rilasciati da Enti esterni.

Poiché la banda di oscillazione prevede l'assegnazione di un punto, supponendo di ripartire equamente tra questi indicatori le frazioni di un punto da assegnare, è stato stabilito che per la sua attribuzione sono necessari almeno DUE DEGLI INDICATORI SUDETTI, TRA I QUALI SI RITIENE PRESUPPOSTO IRRINUNCIABILE LA FREQUENZA ASSIDUA.

8) DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA

Nel proporre agli allievi le esercitazioni sulla **terza prova** d'esame, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti **obiettivi, strutturazione e criteri di valutazione**:

OBIETTIVI DIDATTICI

Il Consiglio di classe, fatti propri gli obiettivi educativi e didattici generali formulati in sede di programmazione iniziale per l'a.s. 2016-2017, ha individuato i seguenti obiettivi particolari che si propone di conseguire al termine dell'anno scolastico in corso tramite le attività connesse alla preparazione della terza prova d'esame:

1. saper analizzare un testo scritto cogliendone le informazioni essenziali pertinenti con le elaborazioni richieste;
2. rafforzare l'efficienza e la proprietà espressiva in generale e nell'uso dei linguaggi specifici disciplinari;
3. saper stabilire una chiara gerarchia nei contenuti studiati e sviluppare la capacità di rielaborarli in modo efficace;
4. acquisire adeguate capacità nella sintesi espositiva.

Per raggiungere e verificare questi obiettivi, il Consiglio di Classe ha proposto due esercitazioni multidisciplinari di terza prova.

TIPOLOGIA

Le simulazioni di terza prova effettuate sono di tipologia B. Le prove sono state strutturate tenendo presente quanto segue:

- ❖ 5 discipline coinvolte, scelte di volta in volta in modo da coprire un vasto arco di discipline caratterizzanti l'indirizzo e che non siano già oggetto di altra prova d'esame scritta;
- ❖ Due domande a risposta singola per ciascuna disciplina, formulate rispettando i seguenti criteri:
 - ♦ ogni disciplina ha lo stesso peso nella valutazione complessiva;
 - ♦ gli argomenti dei quali viene richiesta l'esposizione devono consentire una esposizione sintetica ma completa di norma in non più di 10 righe;
 - ♦ la prova deve poter essere completata in un massimo di 3 ore.

VALUTAZIONE

Premesso che il processo di valutazione deve:

- ❖ permettere sia di essere applicato in corso d'anno che di essere assunto come proprio dalla commissione di esame;
- ❖ essere coerente con gli obiettivi prefissati;

il Consiglio di Classe delibera che la misurazione dell'esito complessivo della prova avvenga attraverso la griglia allegata.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione in quindicesimi sarà effettuata in base ai seguenti indicatori:

- *Conoscenza dei contenuti disciplinari e pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti, completezza della risposta*
- *Competenze: correttezza espositiva, proprietà di linguaggio operativa*
- *Capacità: di analisi, di elaborazione*

Si allega la griglia utilizzata per la valutazione e le copie delle prove proposte nel corso dell'anno.

9) ELENCO DEGLI ALUNNI

n.	Cognome e nome	Data di nascita
1	Basile Davide	07/07/1998
2	Del Nista Leonardo	31/07/1998
3	Di Pietrantonio Lorenzo	26/09/1998
4	Fiorenza Simone	05/02/1999
5	Imparato Daniela	12/09/1998
6	Lamin Alessandro	27/01/1999
7	Lecce Clara	28/11/1998
8	Magliulo Valentina	09/07/1998
9	Manco Gianluca	08/08/1998
10	Morabito Niccolò	05/09/1998
11	Paun Andrei Claudiu	03/08/1997
12	Piccolo Ludovica	01/02/1998
13	Renzi Giulia	28/09/1998
14	Santini Matteo	10/10/1998
15	Sartori Andrea	21/09/1998
16	Schiti Lucrezia	24/09/1998
17	Sciullo Federico	15/12/1998
18	Sciullo Valerio	15/12/1998
19	Suadoni Lucidi Federica	06/08/1998
20	Volpe Mattia	30/07/1998

10) ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

docente	disciplina	firma
Belloni Francesco	I.R.C.	
D'Amore Vito	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Dragonetti Luisella	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
Fiocco Maria	FISICA	
Pagliaro Dina Maria	ITALIANO E LATINO	
Placidi Dina	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	
Saccoccio Lucia	SCIENZE NATURALI	
Tuba Carlo	FILOSOFIA E STORIA	
Zuccante Rita	MATEMATICA	